



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato
Codice LEI NNVPP80YIZGEY2314M97

SECONDO SUPPLEMENTO AL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente supplemento (il **"Secondo Supplemento"**) deve essere letto congiuntamente al – e costituisce parte integrante del documento di registrazione dell'Emittente Iccrea Banca S.p.A. (**"Iccrea Banca"** o **"Emittente"** o **"Banca"**), società capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (il **"Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea"** o il **"Gruppo"**), pubblicato in data 13/12/2024 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0110967/24 del 05/12/2024 (il **"Documento di Registrazione"**) come successivamente integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la Consob in data 3/07/2025 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0066293/25 del 2/07/2025 (il **"Supplemento"**).

Il Secondo Supplemento è stato pubblicato in data 21/10/2025, a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0100633/25 del 21/10/2025 ed è stato predisposto dall'Emittente ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 1, e 23 del Regolamento (UE) 2017/1129 (il **"Regolamento Prospetto"**) e ai sensi del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato e integrato.

L'adempimento di pubblicazione del presente Secondo Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

In aggiunta, ogni riferimento al Documento di Registrazione contenuto nel presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione deve intendersi, salvo ove diversamente indicato, come un riferimento al Documento di Registrazione come integrato e aggiornato dal presente Secondo Supplemento.

Il Secondo presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, ed in forma stampata e gratuita richiedendone una copia presso la sede dell'Emittente sita in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base sono indicati nelle Condizioni Definitive.

INDICE

MOTIVAZIONI DEL SECONDO SUPPLEMENTO	3
PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	5
PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	6
PARTE 2. MODIFICHE ALLA PARTE PRIMA “FATTORI DI RISCHIO”	8
PARTE 3. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 1 “PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI”	19
PARTE 4. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 2 “REVISORI LEGALI”	20
PARTE 5. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”	21
PARTE 6. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”	26
PARTE 7. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA”	27
PARTE 8. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”	31
PARTE 9. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”	36

MOTIVAZIONI DEL SECONDO SUPPLEMENTO

Il presente Secondo Supplemento è stato predisposto dalla Banca al fine di aggiornare le informazioni contenute nel Documento di Registrazione in ragione:

- dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca dei risultati finanziari al 30 giugno 2025 e della successiva pubblicazione del Fascicolo di bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per il periodo chiuso al 30 giugno 2025, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati incorporato per riferimento all'interno del Secondo Supplemento.

Con l'occasione, sono state apportate ulteriori integrazioni al Documento di Registrazione, tra le quali si segnalano: gli aggiornamenti normativi intervenuti in materia di finanza sostenibile e i recenti sviluppi degli accertamenti ispettivi avviati e/o in corso.

Il Documento di Registrazione viene modificato ed integrato secondo le modalità di volta in volta indicate nel presente Secondo Supplemento.

Per ogni paragrafo del Secondo Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- 1) alla copertina del Documento di Registrazione;
- 2) alla Parte Prima "FATTORI DI RISCHIO", e specificatamente:
 - paragrafo A.1 "Rischi connessi alle condizioni economico/finanziarie, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e geopolitico, al perdurare del conflitto Russia-Ucraina e dello stato di tensione in Medio Oriente";
 - paragrafo B.2 "Rischi connessi al piano strategico 2025-2027";
 - paragrafo C.1 "Rischio di credito";
 - paragrafo C.2 "Rischio di mercato";
 - paragrafo C.3 "Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani";
 - paragrafo C.4 "Rischio di liquidità";
 - paragrafo C.6 "Rischio di concentrazione degli impieghi";
 - paragrafo C.7 "Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza";
 - paragrafo D.1 "Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancario";
- 3) alla Parte Seconda, Capitolo 1 "PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI" e, specificatamente:
 - paragrafo 1.3 "Dichiarazioni e relazioni di esperti";
- 4) alla Parte Seconda, Capitolo 2 "REVISORI LEGALI" e, specificatamente:
 - paragrafo 2.2 "Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione";
- 5) alla Parte Seconda, Capitolo 4 "INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE";
- 6) alla Parte Seconda, Capitolo 7 "INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE";
- 7) alla Parte Seconda, Capitolo 9 "ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA";
- 8) alla Parte Seconda, Capitolo 11 "INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ"; LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE";
- 9) alla Parte Seconda, Capitolo 14 "DOCUMENTI DISPONIBILI".

Si dichiara che alla data di approvazione del presente Secondo Supplemento non è in corso l'offerta di investment certificates di cui al Programma di emissione.

I termini utilizzati nel presente Secondo Supplemento con lettera maiuscola e non diversamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Documento di Registrazione.

Le parti di testo inserite rispetto al Documento di Registrazione sono di seguito riportate in carattere **grassetto sottolineato**, mentre le parti di testo eliminate sono riportate in carattere ~~barrate~~; la dicitura “[*omissis*]” deve intendersi quale riferimento alle corrispondenti parti di testo non modificate del Documento di Registrazione.

Tutte le parti e le informazioni del Documento di Registrazione, salvo quanto indicato nel presente Secondo Supplemento come oggetto di specifica modifica o integrazione, devono intendersi confermate ed invariate.

PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Persone responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente con sede legale e direzione generale in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 legalmente rappresentato – ai sensi dell'art. 28 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Maino, si assume la responsabilità del presente Secondo Supplemento, come indicato di seguito.

Dichiarazione di responsabilità

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Secondo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente, Marianna Di Prinzio, dichiara ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, che le informazioni contabili contenute nel Documento di Registrazione corrispondono alle risultanze dei libri contabili e delle altre scritture contabili dell'Emittente.

Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il presente Secondo Supplemento non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti ad eccezione delle relazioni rilasciate dalla Società di Revisione (come di seguito definita) che ha effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 e del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2 (*Revisori Legali*) e 11 (*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*).

Informazioni provenienti da terzi

Il Secondo Supplemento non contiene informazioni provenienti da terzi, fatta eccezione per le informazioni concernenti i giudizi di rating attribuiti all'Emittente di cui al paragrafo 4.1.6 (*Rating attribuiti all'Emittente*).

Si conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di quanto pubblicato da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le informazioni provengono dalle seguenti agenzie di rating: Fitch Ratings ("**Fitch**"), DBRS Morningstar ("**DBRS**"), e S&P Global Ratings ("**S&P**").

Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Secondo Supplemento è stato approvato dalla CONSOB in qualità di Autorità Competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Secondo Supplemento solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Secondo Supplemento.

PARTE 1. MODIFICHE ALLA COPERTINA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La copertina del Documento di Registrazione deve intendersi modificata come di seguito indicato



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato
Codice LEI NNVPP80YIZGEY2314M97

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (**"Documento di Registrazione"**) dell'Emittente Iccrea Banca S.p.A. (**"Iccrea Banca"** o **"Emittente"** o **"Banca"**), società capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (il **"Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea"** o il **"Gruppo"**), ai fini del Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche e integrazioni (il **"Regolamento Prospetto"**) ed in conformità all'articolo 7 ed all'Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 (il **"Regolamento Delegato"**) e del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il **"Regolamento Emittenti"**). Esso contiene informazioni su Iccrea Banca, in qualità di Emittente di una o più serie di strumenti finanziari (**"Strumenti Finanziari"**) e ha validità per 12 mesi a decorrere dalla sua data di approvazione. Alla scadenza, in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti, non si applicherà l'obbligo di pubblicare il supplemento al Documento di Registrazione.

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la **"Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari"** o anche **"Nota Informativa"**), che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il **"Prospetto di Base"**) che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato **"Condizioni Definitive"**, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la **"Nota di Sintesi"**, che riporterà le informazioni chiave sull'Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi (**"Supplementi"**), la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il **"Prospetto"**) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetto.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all'Emittente. L'investitore è invitato a leggere il capitolo **"Fattori di Rischio".**

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 13/12/2024 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0110967/24 del 05/12/2024, successivamente integrato ed aggiornato

dal supplemento depositato presso la Consob in data **3/07/2025** a seguito di approvazione comunicata con nota n. **0066293/25** del **2/07/2025** e **successivamente integrato ed aggiornato dal supplemento depositato presso la Consob in data 21/10/2025 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0100633/25 del 21/10/2025 (rispettivamente il “Supplemento” ed il “Secondo Supplemento”)**—(il “Supplemento”), entrambi unitamente altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.iccreabanca.it, nonché sui siti del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive. Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, verranno consegnati gratuitamente ad ogni potenziale aderente che ne faccia richiesta presso la sede sociale dell’Emittente, del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente nonché presso la sede sociale e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

PARTE 2. MODIFICHE ALLA PARTE PRIMA “FATTORI DI RISCHIO”

PARTE PRIMA

FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo. Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.

Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente il presente capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e al Gruppo e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi e descritti nella relativa Nota Informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli Investitori.

Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

A. Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria generale

A.1 Rischi connessi alle condizioni crisi economico/finanziarie, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e geopolitico, al perdurare del conflitto Russia-Ucraina e dello stato di tensione al conflitto in Medio Oriente

Alla data del Documento di Registrazione, la situazione dei mercati finanziari, e il quadro macroeconomico, italiano e globale e il contesto geopolitico risultano connotate da significativi profili di incertezza derivanti dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, aggravati dall'allargamento delle tensioni al conflitto tra Iran e Israele e in ultimo USA, con gravi implicazioni sia per i rapporti internazionali che per le dinamiche economiche, dal potenziale impatto negativo sull'economia derivante dal cambiamento climatico e dal riscaldamento globale, nonché dal generale peggioramento della situazione economica e dai livelli elevati di inflazione che condizionano i consumi delle famiglie e la competitività delle aziende.

Nell'attuale contesto macroeconomico (Prometeia, “Rapporto di Previsione” – Marzo 2025), permangono alcune incertezze, in particolare: (a) l'evoluzione dello scenario geopolitico risulta fortemente condizionato dall'evoluzione della politica commerciale dell'a nuova amministrazione USA e le relative contromisure nonché dai conseguenti impatti negativi sul commercio internazionale, sulla crescita globale e sull'aumento dei prezzi al consumo. In tale contesto, l'Italia risulta particolarmente vulnerabile agli effetti negativi dei dazi americani a causa dei forti legami commerciali con gli Stati Uniti dei diversi paesi, e ;(b) dall'esito ancora incerto del conflitto in Ucraina e Israele-Palestinese e dalla possibilità concreta che tale conflitto inneschi nuove escalation, nonché dallo stato di incertezza che ancora caratterizza i rapporti tra Israele e la Palestina dal più recente conflitto Israele-Iran esteso anche agli USA, che ha portato a una significativa escalation delle tensioni in Medio Oriente; (c) dal peggioramento delle aspettative di crescita dell'economia mondiale; (d) dal persistere delle tensioni inflazionistiche che l'inflazione restano sotto controllo in UEM, mentre si mantiene permangono più elevate negli USA; pertanto, la BCE prosegue nel percorso di riduzione dei tassi, mentre la Fed mantiene un approccio più prudente a fronte causa dei rischi inflazionistici legati ai dazi e adella debolezza del dollaro; (e) negli USA si conferma la frenata della crescita del Pil, rivista al ribasso rispetto a dicembre; (f) nell'UEM, nonostante gli effetti dei dazi, si prevede una moderata crescita, sostenuta dal piano di investimenti pubblici in Germania e dal piano “RearmEU”; (g) dai futuri sviluppi delle politiche monetarie della Banca Centrale Europea e della Federal Reserve; (h) dal potenziale impatto negativo sull'economia derivante dal cambiamento climatico e dal riscaldamento globale.

In tale contesto, l'Italia risulta particolarmente esposta alla minaccia dei dazi americani, ma gli effetti negativi saranno bilanciati dagli impulsi dei piani di investimento in Europa; si prevede una moderata crescita del Pil nel periodo 2025-2029, a un ritmo medio dello 0,6% (Prometeia, “Rapporto di Previsione” – Marzo 2025).

Ciascuno dei suddetti fattori e dei connessi effetti sui mercati finanziari e sull'economia globale potrebbe generare impatti negativi sulla redditività e/o la liquidità del Gruppo nonché sulla sua solidità finanziaria, determinando ripercussioni negative sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Il clima di incertezza geopolitica generato dal perdurare del conflitto Russia - Ucraina e **dello stato di tensione tra Israele e la Palestina** e dall'allargamento degli scenari di guerra a Iran, Israele e USA continua a generare forti tensioni sui mercati avuto riguardo ai tassi di cambio, e alla volatilità dei mercati ai costi dell'energia e ai prezzi e alla disponibilità delle materie prime, al costo del debito e del credito, alle aspettative inflazionistiche poiché l'aumento dei prezzi dell'energia potrebbe alimentare ulteriormente l'inflazione, già alta in molte economie a causa delle recenti politiche commerciali e delle tensioni **geopolitiche**.

La situazione rimane altamente instabile e potrebbe evolversi ulteriormente, influenzando vari aspetti dell'economia globale. Con riferimento a tale contesto, non si prevedono, tuttavia, impatti significativi su Iccrea Banca correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso i Paesi **interessati dal clima di incertezza di cui sopra** coinvolti nei suddetti conflitti se non quelli derivanti dagli effetti che dette tensioni geopolitiche **ed il loro potenziale aggravamento**, possono determinare sullo scenario macroeconomico internazionale ed italiano in particolare. Le evoluzioni dello scenario macroeconomico (italiano in particolare) sono presidiate e monitorate in maniera continuativa a seguito dei periodici aggiornamenti ricevuti da **Provider esterni** Prometeia, pertanto, in presenza di eventuali variazioni significative di scenario vengono attivati specifici approfondimenti dalle strutture tecniche preposte per valutarne i possibili impatti sulla posizione patrimoniale e finanziaria/reddituale e di rischio del Gruppo.

B. Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo

[omissis]

B.2 Rischi connessi al piano strategico 2025-2027

In data 26 marzo 2025 il Gruppo ha approvato il Piano strategico 2025-2027.

Il Piano 2025-2027 rappresenta un aggiornamento e un'estensione temporale delle previsioni del precedente Piano 2024-2026 volti a incorporare sia il mutato contesto macroeconomico, sia i risultati conseguiti nel 2024.

Il percorso futuro di intervento, tuttavia, potrebbe risultare differente da quello ipotizzato in un contesto macroeconomico e socio-politico particolarmente complesso. **e con le** Le azioni di politica monetaria della BCE **che** influenzeranno la dinamica del margine di interesse. ~~che nei primi tre mesi dell'esercizio corrente si è mantenuto sui livelli attesi.~~

Il Piano strategico si basa, su analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale formulate dall'Emittente di determinati eventi e circostanze che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili dall'Emittente (es. i futuri sviluppi del conflitto Russia-Ucraina e di quelli in Medioriente, politiche USA sui dazi ~~ancora incerte~~ e loro impatti sul commercio internazionale).

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni – o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi – oppure il verificarsi delle assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano strategico, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione del Piano stesso e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Anche alla luce dei risultati conseguiti nel primo ~~trimestre~~ **semestre** 2025, l'Emittente conferma che, alla data del Documento di Registrazione, ritiene valido il piano triennale e che gli obiettivi ivi contenuti risultano raggiungibili.

C. Rischi connessi all'attività e al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo

C.1 Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi incluso il rischio che le controparti aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento dell'operazione medesima) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento e, pertanto, l'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

Al 30 giugno 2025, le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 66,3 milioni di euro (336,9 milioni al 31 dicembre 2024 e 401,9 milioni al 31 dicembre 2023) e gli accantonamenti su garanzie e impegni si attestano a 7,9 milioni di euro (40,9 milioni al 31 dicembre 2024 e 13,9 milioni al 31 dicembre 2023).

~~Al 31 dicembre 2024, le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 336,9 milioni di euro (401,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e gli accantonamenti su garanzie e impegni si attestano a 40,9 milioni di euro (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023).~~

Al 30 giugno 2025 l'ammontare dei finanziamenti netti verso la clientela risulta pari a 97 miliardi di euro (93,5 miliardi al 31 dicembre 2024 e 90,9 miliardi al 31 dicembre 2023) e rappresenta il 58,5% del totale attivo del Gruppo (56,8% al 31 dicembre 2024 52,1% al 31 dicembre 2023).

~~Al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei finanziamenti netti verso la clientela risulta pari a 93,5 miliardi di euro (90,9 miliardi al 31 dicembre 2023) e rappresenta il 56,8% del totale attivo del Gruppo (52,1% al 31 dicembre 2023).~~

Al 30 giugno 2025 l'ammontare dei crediti deteriorati lordi risulta pari a 2,9 miliardi (2,9 miliardi anche al 31 dicembre 2024 e 3,6 miliardi al 31 dicembre 2023) e i rispettivi fondi rettificativi sono pari a 2,2 miliardi (2,1 miliardi al 31 dicembre 2024), con un coverage ratio pari al 74,3% (73,8% al 31 dicembre 2024 e 72,2% al 31 dicembre 2023).

~~Al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei crediti deteriorati lordi risulta pari a 2,9 miliardi (3,6 miliardi al 31 dicembre 2023) e i rispettivi fondi rettificativi sono pari a 2,1 miliardi di euro (2,6 miliardi al 31 dicembre 2023), con un coverage ratio pari al 73,8% (72,2% al 31 dicembre 2023).~~

Al 30 giugno 2025 il NPE ratio lordo del Gruppo (i.e. il rapporto tra crediti lordi deteriorati e il totale dei crediti lordi nei confronti della clientela) è pari al 2,9%¹, in diminuzione rispetto al NPE ratio lordo pari al 3,9% del 31 dicembre 2023. ~~Al 31 dicembre 2024 il NPE ratio lordo del Gruppo (i.e. il rapporto tra crediti lordi deteriorati e il totale dei crediti lordi nei confronti della clientela) è pari al 3%² del 31 dicembre 2024, in diminuzione rispetto al NPE ratio lordo pari al 3,9% del 31 dicembre 2023 – peggiorativo rispetto al NPE ratio lordo medio espresso dal sistema per le banche significative pari al 2,3%³ al 31 dicembre 2024.~~

La composizione del portafoglio crediti deteriorati nelle categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia, registra al ~~31 dicembre 2024~~ **30 giugno 2025** per il Gruppo un'incidenza lorda delle sofferenze pari allo 0,9% (incidenza netta allo 0,1%), delle inadempienze probabili pari all'1,78% (incidenza netta allo 0,5%), delle esposizioni scadute deteriorate pari allo 0,343% (incidenza netta allo 0,2%).

In riferimento alle banche significative del sistema, al 31 dicembre 2024, l'incidenza media lorda delle sofferenze è pari allo 0,7% (l'incidenza netta 0,2%). L'incidenza media lorda delle inadempienze probabili è pari all'1,4% (incidenza netta 0,8%), mentre l'incidenza media lorda delle esposizioni scadute deteriorate è pari allo 0,2% (incidenza netta 0,1%)⁴. La qualità del credito del Gruppo è peggiore rispetto ai dati di sistema con riferimento a tutte le incidenze lorde. Con riferimento alle incidenze nette, la qualità del credito del Gruppo è peggiore solo con riferimento alle esposizioni scadute deteriorate.

¹ Dato al lordo dell'operatività con controparti istituzionali.

² Dato al lordo dell'operatività con controparti istituzionali.

³ Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile 2025

⁴ Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile 2025

I rapporti di copertura delle singole categorie di crediti deteriorati del Gruppo risultano al ~~31 dicembre 2024~~ **30 giugno 2025** per le sofferenze pari al ~~88,587,9%~~ **(88,5% al 31 dicembre 2024 e 87,3% al 31 dicembre 2023)**, per le inadempienze probabili pari al ~~71,5%~~ **72,2% (71,5% al 31 dicembre 2024 e 69,6% al 31 dicembre 2023)**, per le esposizioni scadute deteriorate pari al ~~48,3%~~ **47,5% (48,3% al 31 dicembre 2024 e 40,5% al 31 dicembre 2023)**. L'azione di *de-risking* perseguita negli ultimi anni dal Gruppo nell'ambito della propria strategia, ha comportato progressive riduzioni del portafoglio NPL. Nello specifico il Gruppo ha proseguito l'azione di *de-risking* tramite la realizzazione di cessioni di più banche di credito cooperativo (Cessioni Multicedenti) coordinate dalla Capogruppo e/o di operazioni *pro-soluto*.

Il rischio di credito potrebbe essere ulteriormente influenzato negativamente per effetto degli impatti sull'economia legati allo scenario geopolitico e inflazionistico, che potrebbero comportare il peggioramento del portafoglio crediti con un aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli e obbligazioni a fini di liquidità.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

C.2 Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il *Value at Risk* (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99% ed orizzonte temporale considerato (*look-back period*) pari a 3 anni.

Al ~~31 dicembre 2024~~ **30 giugno 2025** la componente del portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo valutata al costo ammortizzato risulta pari a **47.977**, mentre al 31 dicembre 2024 era pari a 47.830 milioni, mentre al ~~31 dicembre 2023~~ era pari a 51.938 milioni. La componente valutata al *fair value* risulta, invece, al **30 giugno 2025** ~~31 dicembre 2024~~ pari a **8.572 milioni**, mentre al 31 dicembre 2024 era pari a 8.408 milioni, mentre al ~~31 dicembre 2023~~ era pari a 9.188 milioni, di cui **7.004** 6.914 milioni riferibili ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, mentre al 31 dicembre 2024~~3~~ era pari a 7.693 **6.914** milioni. Quest'ultima voce risulta al ~~31 dicembre 2024~~ **30 giugno 2025** prevalentemente composta da titoli di debito, pari ad euro **6.497** 6.413 milioni mentre al 31 dicembre 2023~~4~~ era pari 7.189 **a 6.413** milioni.

Al **30 giugno 2025** ~~31 dicembre 2024~~, il portafoglio di trading⁵ aveva un *fair value* pari ad Euro 4 milioni ed un VaR pari a Euro 0,5640 milioni mentre al 31 dicembre 2024~~3~~ il *fair value* risultava pari ad Euro 714 milioni ed il VaR pari ad Euro 0,6840 milioni (al 30 giugno 2024 il *fair value* risultava pari a Euro 67 milioni ed il VaR pari a Euro 0,37 milioni) mentre al 30 giugno 2023 il *fair value* risultava pari ad Euro 88 milioni ed il VaR pari ad

5 Portafoglio contenente posizioni in attività e passività finanziarie detenute con la finalità di assumere posizioni su determinati rischi con l'obiettivo di beneficiare delle differenze di prezzo che si generano in funzione dell'andamento di mercato e/o garantire un'attività di servizio alla clientela interna o esterna, assumendo posizioni transitorie su determinati rischi con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione e chiudere le posizioni di rischio al fine di incassare il bid-offer. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto il business model è Other/Trading.

Euro 0,74 milioni) di cui il ~~68~~**74**% riferito a derivati su tassi di interesse ed inflazione, ~~124~~**124**% tassi di cambio, 10% titoli governativi, ~~406~~**106**% titoli di debito corporate ed emergenti e ~~46~~**46**% equity.

Sempre al ~~30 giugno 2025~~ **31 dicembre 2024**, sul portafoglio di trading il VaR riferibile al rischio tasso risultava pari a Euro 0,33**57** milioni, il VaR riferibile al rischio cambio pari a Euro 0,46**09** milioni, il VaR relativo al rischio specifico (rischio connesso al merito creditizio delle controparti emittenti i titoli detenuti dal Gruppo) pari a Euro 0,06**7** milioni ed infine il VaR relativo al rischio azionario pari ad Euro 0,04**6** milioni.

Al ~~30 giugno 2025~~ **31 dicembre 2024** il VaR del portafoglio investimento (business model HTCS)⁶ risultava pari ad Euro 27**4** milioni, ~~sostanzialmente stabile in contrazione~~ rispetto a valore rilevato al 31 dicembre 2023**4** pari ad Euro 27 milioni (Euro 27 milioni al 30 giugno 2024) ~~ed Euro 30 milioni al 30 giugno 2023~~) mentre il VaR del portafoglio strategico (business model HTC)⁷ risultava pari ad Euro 315-**272** milioni contro un dato al 31 dicembre 2023**4** pari ad Euro 306-**315** milioni (Euro 299 milioni al 30 giugno 2024) ~~ed Euro 312 milioni al 30 giugno 2023~~).

Infine, al ~~30 giugno 2025~~ **31 dicembre 2024**, si evidenzia che un potenziale incremento di circa ~~490~~**200** bps dello spread creditizio sovrano (atterraggio spread BTP-BUND 10Y a 300 bps) determinerebbe la perdita di valore dei titoli del portafoglio investimento (Business Model HTCS) generando impatti sul patrimonio del Gruppo derivanti dalla contrazione di circa Euro -384-**431** milioni della Riserva OCI lorda mentre il Total Capital Ratio (TCR) si posizionerebbe, *ceteris paribus*, ad un livello pari al 23**5,293**% (-50**9** bps in termini di TCR), superiore alla Risk Tolerance (pari al 16%).

Tale shock di mercato determinerebbe altresì una contrazione di circa Euro -4.075**839** milioni della minus/plusvalenza latente del portafoglio strategico (Business Model HTC) che tuttavia non inciderebbe sul patrimonio del Gruppo stante la valorizzazione al costo ammortizzato di tali attività finanziarie.

C.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tale rischio potrebbe risultare particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia legati al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina nonché ~~allo stato di tensione~~ **conflitto** in Medio Oriente fra Israele e Palestina, i quali hanno determinato e potrebbero ulteriormente determinare significativi peggioramenti del differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread).

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

Il Gruppo risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio del Gruppo nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dal Gruppo al ~~31 dicembre 2024~~ **30 giugno 2025** ammonta complessivamente a Euro 50.537**456** milioni, contro un dato al 31 dicembre 2024**3** pari a Euro 505.156**360** milioni.

⁶ Il portafoglio di investimento Business Model HTCS, che al ~~30 giugno 2025~~ **31 Dicembre 2024** presentava un valore di mercato pari a Euro 6.464-**6549** milioni, contiene posizioni in attività finanziarie con l'obiettivo di riequilibrare e diversificare il profilo di rischio del Gruppo in coerenza con il contesto di mercato, in termini di andamento dei tassi di interesse e dei credit spread. Ai fini di ottimizzare il profilo di rischio di tale portafoglio è possibile l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto, il business model associato è l'Hold to Collect and Sell (HTCS).

⁷ Il portafoglio strategico (Business Model HTC), che al 31 Dicembre 2024 presentava un valore al costo ammortizzato (al netto dei ratei dei bond) pari a Euro 46.612 milioni, contiene posizioni in attività finanziarie, acquisite con la finalità di beneficiare del corrispondente flusso cedolare, il cui orizzonte temporale atteso di detenzione è al momento dell'acquisto di medio lungo periodo. Ai fini di ottimizzare il profilo di rischio di tale portafoglio è possibile l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto il business model associato è l'Hold to Collect (HTC).

Tale esposizione è riferibile per Euro 5.~~423.391~~ milioni ad attività finanziarie classificate nel Business Model HTCS – le cui variazioni di *fair value* determinano impatti a patrimonio (Euro ~~5.3916.507~~ milioni al 31 dicembre 2024~~3~~ e 6.237 milioni al 30 giugno 2024). La restante parte è quasi interamente riferibile ad attività classificate nel Business Model HTC – valutate al costo ammortizzato.

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano, rappresentano il ~~27~~8 % del totale attivo al ~~30 giugno 2025~~ ~~31 dicembre 2024~~ il ~~28~~34% al 31 dicembre 2024~~3~~ (il ~~34,3%~~ al 30 giugno 2023 il 30,7% al 30 giugno 2024).

Al ~~30 giugno 2025~~ ~~31 dicembre 2024~~ l'incidenza dei titoli di debito governativi rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli a livello di Gruppo è pari al 94,~~54~~54% (di cui l'~~846,96~~846,96% è rappresentata da titoli di debito italiani) mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 30,5% di cui il ~~27~~8% è rappresentato da titoli di debito sovrano italiani). I prestiti erogati a favore dei medesimi soggetti, invece, rappresentano l'1,3% del totale degli impieghi verso clientela e lo 0,~~77~~75% rispetto al totale dell'attivo di bilancio.

C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* (“**LCR**”): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento di un adeguato livello di attività liquide di elevate qualità (HQLA) non vincolate ed immediatamente liquidabili al fine di soddisfare il fabbisogno di liquidità potenziale nell'arco di 30 giorni di calendario al manifestarsi di uno scenario di stress particolarmente severo.

L'indicatore è soggetto a un requisito minimo regolamentare pari al 100% e al ~~30 giugno 2025~~ ~~31 dicembre 2024~~ risultava pari al ~~284~~8% mentre al 31 dicembre 2024~~3~~ risultava pari al ~~265~~81%.

- *Net Stable Funding Ratio* (“**NSFR**”): indicatore di lungo periodo che è rilevato con l'intento di misurare il grado di copertura degli elementi di Bilancio che forniscono un finanziamento stabile (passività – *Available Stable Funding*) rispetto agli elementi di Bilancio che richiedono un finanziamento stabile (attività – *Required Stable Funding*).

L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% a partire dal 30 giugno 2021 e al ~~31 dicembre 2024~~ ~~30 giugno 2025~~ risultava pari al ~~158~~60%, mentre al 31 dicembre 2023~~4~~ risultava pari al ~~157~~8%.

- *Loan to Deposit Ratio* (“**LDR**”): indicatore funzionale a stabilizzare il profilo di liquidità strutturale e volto a monitorare l'incidenza degli impieghi creditizi sulla raccolta da clientela ovvero, quanta parte delle fonti di raccolta considerate stabili finanzia gli attivi potenzialmente meno liquidi. Al 30 giugno 2025 è pari al 69,3%, mentre al 31 dicembre 2024 era pari al 68,2% Al 31 dicembre 2024 è pari al 68,2%, mentre al 31 dicembre 2023 era pari al 67,4%.

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di rifinanziamento presso la BCE al 31 dicembre 2024, ammonta a 4,7 miliardi di euro. Al 30 giugno 2025, il Gruppo detiene circa 0,5 miliardi di euro di operazioni di politica monetaria.

Eventuali cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla BCE, ivi incluse eventuali modifiche dei criteri di individuazione delle tipologie di attivi ammessi con finalità di garanzia e/o delle relative valutazioni, e/o il verificarsi di situazioni di temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non) oppure di incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o da società del Gruppo o di incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti oppure di imprevisti flussi di cassa in uscita e/o l'obbligo di prestare maggiori garanzie, potrebbero, inoltre, incidere sul profilo di liquidità del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

[omissis]

C.6 Rischio di concentrazione degli impieghi

Un'elevata concentrazione di esposizioni verso un'unica controparte o gruppi di controparti connesse o appartenenti ad un unico settore di attività potrebbe determinare, in caso di deterioramento del relativo merito creditizio, effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Un incremento del rischio in esame può inoltre essere causato dagli impatti sull'economia derivanti dal perdurare del conflitto Russia/Ucraina e ~~dallo~~ dal ~~lo~~ lo ~~stato di tensione~~ stato di tensione ~~conflitto~~ tra Israele e ~~la~~ la Palestina.

Al 30 giugno 2025 ~~31 dicembre 2024~~ l'Emittente registrava n. 164 ~~142~~ "grandi esposizioni" definite come esposizioni verso un cliente o un gruppo di clienti connessi pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente (n. 142 ~~al 31 dicembre 2024~~). In conformità all'articolo 394 del *Capital Requirements Regulation* (il "CRR"), l'ente segnala su base consolidata anche le esposizioni di valore pari o superiore a 300 milioni di EUR, le dieci maggiori esposizioni verso enti e le dieci maggiori esposizioni verso soggetti del settore bancario ombra. Tali attività ammontano al 30 giugno 2025 ~~31 dicembre 2024~~ a Euro 127,0 ~~132,0~~ miliardi (Euro 132,0 ~~al 31 dicembre 2024~~) e rappresentano il 653,5495% (636,8954% ~~al 31 dicembre 2024~~) del totale delle attività di rischio di credito e controparte.

Tra le esposizioni rilevanti al 30 giugno 2025 ~~31 dicembre 2024~~ figurano, per un importo del 41,28% ~~44,19%~~ del totale complessivo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze per un'esposizione totale complessiva pari a Euro 52,5 ~~53,2~~ miliardi corrispondenti a un'esposizione complessiva, a valle delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (*post credit risk mitigation*) e delle esenzioni previste dall'art. 400 del CRR, pari ad Euro 0,68 ~~0,73~~ miliardi.

C.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza - in termini di richieste e accertamenti - ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza.

I risultati degli accertamenti svolti dalle Autorità di Vigilanza possono richiedere l'adozione di misure volte a correggere le eventuali carenze riscontrate durante le ispezioni, fermo restando che sulle misure adottate l'Autorità di Vigilanza può condurre ulteriori valutazioni per verificare il superamento delle carenze riscontrate. Con specifico riferimento agli accertamenti in corso e per i quali il Gruppo è in attesa dei relativi esiti, non è allo stato possibile valutare le conseguenze di tali accertamenti in capo al Gruppo.

Il mancato rispetto della regolamentazione e gli accertamenti delle Autorità di Vigilanza potrebbero comportare l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziali nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o

in altre misure disciplinari rilevanti. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso del 2020, a seguito della nascita del Gruppo, l'Autorità di Vigilanza (BCE) ha stabilito di sottoporre il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (GBCI) ad un esercizio di valutazione approfondita denominato *Comprehensive Assessment*, che prevede una revisione della qualità degli attivi (*Asset Quality Review - AQR*) e una prova di stress sulla base di uno scenario avverso comune a tutte le banche europee (*EU wide Stress Test*).

~~Nell'ambito delle attività finalizzate alla conduzione di detto esercizio di valutazione sono state completate le attività necessarie alla predisposizione dei template di riferimento e sono stati predisposti e implementati gli strumenti di controllo utili a rafforzare i processi di data quality a presidio dell'esercizio stesso. A seguito delle vicende connesse alla propagazione del Coronavirus — Covid-19, l'esercizio del Comprehensive Assessment del GBCI è stato interessato da una sospensione temporanea, per poi essere riavviato all'inizio della seconda metà del 2020.~~

~~Ad esito dell'esercizio di Comprehensive Assessment, il CET1 ratio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è risultato pari al 12,3% nello scenario "Base" e al 5,7% nello scenario "Avverso", al di sopra dei livelli minimi di solvibilità richiesti, rispettivamente pari all'8% e al 5,5%, confermando, oltre alla resilienza e all'assenza di gap patrimoniali, la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.~~

Successivamente, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è stato inserito nel perimetro di banche di maggiori dimensioni, rappresentative del 75% circa delle attività del settore bancario nell'area dell'eurozona, oggetto delle prove di stress "*EBA EU-wide & BCE SSM Stress Test*", condotte con frequenza biennale a doppia guida dall'EBA a livello di Unione Europea e dalla BCE quale Autorità in forza sul perimetro di Banche facenti parte del SSM.

La prima partecipazione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea a tale prova comune è avvenuta nel corso del 2023; i risultati dell'esercizio ~~sono stati~~ oggetto di pubblicazione in data 28 luglio 2023 da parte dell'Autorità di Vigilanza e hanno mostrato, in particolare, il mantenimento un dei coefficienti patrimoniali Common Equity Tier 1 ratio (CET1 r) fully loaded al termine dell'orizzonte temporale considerato per la simulazione (2025) — attestatosi a 20,80% sia in scenario base, in incremento di circa 255 punti base rispetto al dato registrato a dicembre 2022 e 14,00% sia in scenario avverso, in riduzione di circa 435 punti base rispetto al dato registrato a dicembre 2022 e su livelli superiori rispetto al requisito prudenziale in materia di fondi propri, comprensivie dell'aspettativa di Vigilanza c.d. "orientamento di capitale di secondo pilastro - Pillar 2 Guidance".

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ~~sta partecipando~~ è stato incluso anche nel perimetro al del 2025 EBA EU-wide & BCE SSM Stress Test, ufficialmente avviato in data 20 gennaio 2025; ~~la finalizzazione i risultati dell'esercizio e la pubblicazione da parte dell'Autorità di Vigilanza è prevista in data 1° agosto 2025~~ hanno evidenziato un coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 ratio (CET1 r) fully loaded - al termine dell'orizzonte temporale considerato per la simulazione (2027) - attestatosi a 26,8% in scenario base, in incremento di circa 420 punti base rispetto al dato a dicembre 2024 ricalcolato secondo i dettami del Regolamento (UE) 2024/1623 (c.d. CRR3)⁸ e 20,8% in scenario avverso su livelli superiori rispetto al requisito prudenziale in materia di fondi propri, comprensivo dell'aspettativa di Vigilanza c.d. "orientamento di capitale di secondo pilastro - Pillar 2 Guidance".

[omissis]

D. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. BCE, Banca d'Italia, *Single Resolution Board* e Consob).

⁸ Il Regolamento (UE) 2024/1623 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2025. L'Autorità di Vigilanza ha richiesto di riproformare il consuntivo al 31 dicembre 2024 ai soli fini della conduzione dell'esercizio di stress test.

La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

A seguito delle interlocuzioni preliminari avviate nella seconda parte del 2024, l'Autorità di Vigilanza, con comunicazione pervenuta in data 10 dicembre 2024, ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° gennaio 2025 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

Le richieste della vigilanza nell'ambito dello SREP potrebbero tradursi in requisiti quantitativi addizionali di capitale o di liquidità e/o in requisiti qualitativi (es. rafforzamento di processi e procedure interne, etc.), con impatto sui risultati economici del Gruppo connessi ai potenziali costi di adeguamento/implementazione. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)

La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore. Iccrea Banca, in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetta alla vigilanza diretta della BCE⁹, la quale, tra le altre cose, a seguito dello SREP condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV), fornisce annualmente la decisione finale dei requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare a livello consolidato.

In particolare, il citato articolo 97 della CRD IV stabilisce che l'Autorità competente debba periodicamente riesaminare l'organizzazione, le strategie, i processi e le metodologie che i gruppi e le banche vigilate mettono in atto per fronteggiare il complesso dei rischi a cui sono esposte.

A tal riguardo, sussiste il rischio che, a esito dei futuri SREP, l'Autorità di Vigilanza prescriva all'Emittente, tra le altre cose, il mantenimento di standard di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli applicabili alla data del Documento di Registrazione.

È possibile che la BCE, a esito dei futuri SREP, prescriva all'Emittente determinate misure correttive, che potrebbero avere impatti sulla gestione del Gruppo, tra cui, (i) richiedere di detenere mezzi patrimoniali in misura superiore al livello regolamentare; (ii) interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi, delle procedure e dei processi relativamente alla gestione dei rischi, ai meccanismi di controllo e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale; (iii) imposizioni di limiti alla distribuzione di utili o di altri elementi del patrimonio, nonché, con riferimento a strumenti finanziari computabili nei fondi propri, il divieto di pagare interessi e (iv) divieti di effettuare determinate operazioni, anche di natura societaria, al fine del contenimento del livello dei rischi.

L'Autorità di Vigilanza, in data 10 dicembre 2024, ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° gennaio 2025 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi). Con tale decisione, l'Autorità di Vigilanza ha stabilito che il Gruppo è tenuto a rispettare a livello consolidato un requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 Requirement, P2R) pari a 2,52%, da detenere come minimo per il 56,25% sotto forma di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1) e per il 75% sotto forma di capitale di classe 1 (Tier 1 capital)¹⁰.

⁹ In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e in data 18 gennaio 2019 ha inviato all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) l'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo. In data 4 marzo 2019 la Banca d'Italia, a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari dichiarandolo altresì "Soggetto vigilato significativo". L'Autorità di Vigilanza in data 4 dicembre 2019 ha comunicato ad Iccrea Banca la prima decisione SREP a valere sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

¹⁰ Il requisito di capitale Pillar 2 (P2R) include una maggiorazione di 2 Bps relativi all'NPE P2R suscettibile di riduzione, al verificarsi di determinate condizioni, entro l'anno.

Il Gruppo è, pertanto, tenuto a rispettare per l'anno 2025 su base consolidata:

- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 9,519%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 totale (Tier 1 Ratio) pari al 11,487%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 14,119%.

I requisiti di Overall Capital Requirement (OCR) che il Gruppo è tenuto a rispettare sono pari alla somma tra il minimo regolamentare (pari al 4,5% per il CET1, al 6% per il Tier 1 e all'8% per il Total Capital), il requisito P2R, il Capital Conservation Buffer (CCB) pari al 2,50%¹¹, l'O-SII Buffer¹², il SyRB¹³ e il Countercyclical Capital Buffer (CCyB)¹⁴.

La decisione SREP ha, inoltre, confermato per l'anno 2025 la raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance - P2G) pari a 1,25% da detenere in aggiunta all'Overall Capital Requirement (OCR) e da costituire interamente con capitale CET1. Il Total Capital Ratio (OCR + P2G) su base consolidata risulta, pertanto, pari al 15,365%.

Come già in occasione delle precedenti decisioni, con riferimento alle Banche affiliate del Gruppo, la decisione SREP non ha imposto requisiti di fondi propri da rispettare su base individuale.

Pertanto, al fine di soddisfare i sopracitati requisiti consolidati sono stati previsti meccanismi di allocazione degli stessi a livello individuale nell'ambito dei principali processi di Risk Governance (i.e. RAF, EWS), compatibilmente con la capienza patrimoniale di ciascuna Banca Affiliata, assicurando in tal modo che le strategie e i vincoli di natura patrimoniali del Gruppo siano riflesse anche sulla dimensione individuale.

Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del funding, minerebbe la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo. Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

Al **30 giugno 2025** ~~31 dicembre 2024~~, in regime transitorio Phase-in, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente su base consolidata (Gruppo BCC Iccrea), erano rispettivamente al **25,3%**, **25,4%**~~23,3%~~, ~~al 23,3%~~ **e al 25,8%**~~e al 23,8%~~.

Requisito MREL (Minimum Requirement of Eligible Liabilities)

L'Emittente rientra nell'ambito di applicazione della regolamentazione in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva 2014/59/UE e Regolamento UE 806/2014 e suoi successivi aggiornamenti) ed è soggetto all'obbligo del Comitato di Risoluzione Unico di determinazione del requisito MREL (*Minimum Requirement of Eligible Liabilities*) che rappresenta il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili avente l'obiettivo di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in e garantire la continuità delle funzioni economiche critiche durante e dopo un'eventuale crisi.

Nel mese di marzo 2025, Iccrea Banca, in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo, ha ricevuto dal Comitato di Risoluzione Unico la decisione sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili e del requisito di subordinazione¹⁵, definiti in termini di importo complessivo dell'esposizione al

¹¹ Riserva da soddisfare interamente con capitale CET1.

¹² Il 22 novembre 2024 è pervenuta la decisione della Banca d'Italia che per il 2025 conferma l'identificazione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea come "Istituzione a rilevanza sistemica nazionale ('O-SII') autorizzata in Italia, assegnando un requisito O-SII pari allo 0,25% per l'anno 2025 ad esito delle analisi svolte ai fini della calibrazione della riserva di capitale (Buffer O-SII). Tale requisito deve essere soddisfatto interamente con CET 1.

¹³ Il 26 aprile 2024 la Banca d'Italia ha deciso di applicare alle banche autorizzate in Italia una riserva sistemica (Systemic Risk Buffer, SyRB), sia a livello consolidato che a livello individuale, pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dell'1% dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025. Il coefficiente SyRB pari allo 0,83% per il 2025 è stimato sulle dinamiche dei RWA a dicembre 2024, considerando l'applicazione fully loaded del requisito, e deve essere soddisfatto interamente con capitale CET1.

¹⁴ Il coefficiente anticiclico specifico (CCyB) del Gruppo è pari allo 0,0048%, da soddisfare integralmente con capitale CET1.

¹⁵ La precedente decisione MREL datata 06.03.2024 è stata abrogata e sostituita dalla decisione MREL 2025 ricevuta in data 17.03.2025.

rischio (c.d. RWA) e della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria (c.d. LRE), ai quali conformarsi, su base consolidata, a livello del suo gruppo soggetto a risoluzione.

Il livello obbligatorio finale del requisito MREL su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al ~~265,0348%~~ degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al ~~31 dicembre 2024~~ 30 giugno 2025 al ~~3,5904%~~ degli RWA) e al 6,33% di LRE. È previsto un livello obbligatorio intermedio, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al ~~21,6644%~~ degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al ~~31 dicembre 2024~~ 30 giugno 2025 al ~~3,5904%~~ degli RWA) e al 6,35% di LRE.

~~Il livello obbligatorio finale del~~ **Relativamente al** requisito di subordinazione su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), **il livello obbligatorio finale**, da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al ~~187,9752%~~ degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al ~~31 dicembre 2024~~ 30 giugno 2025 al ~~3,0459%~~ degli RWA) e al 6,33% di LRE. È previsto un livello obbligatorio intermedio del requisito di subordinazione, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al ~~176,5409%~~ degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al ~~31 dicembre 2024~~ 30 giugno 2025 al ~~3,0459%~~ degli RWA) e al 6,35% di LRE.

Ai fini del rispetto dei requisiti sopra descritti, l'approccio *general-hybrid* adottato dal Comitato di Risoluzione Unico richiede di considerare i seguenti elementi:

- Fondi Propri a livello di Gruppo, calcolati ai sensi del CRR (*Capital Requirements Regulation* - Regolamento (UE) n. 575/2013 e suoi successivi aggiornamenti);
- passività ammissibili al requisito MREL e al requisito di subordinazione emesse dalla Capogruppo (in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo) con scadenza residua maggiore di un anno.

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente rispetta i requisiti MREL.

L'Emittente si impegna ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti applicabili al Gruppo il cui mancato rispetto potrebbe comportare possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Imposta straordinaria ex articolo 26 del decreto legge 10 agosto 2023, n.104

~~Il D.L. 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 136, contiene tra le altre disposizioni l'introduzione per le banche, per il solo 2023, di un'imposta straordinaria determinata applicando nei bilanci individuali un'aliquota pari al 40 per cento sull'ammontare del margine d'interesse (voce 30 del conto economico) relativo all'esercizio 2023 che eccede di almeno il 10 per cento il medesimo margine dell'esercizio 2021. La norma individua un limite massimo dell'imposta nella misura dello 0,26% dell'importo complessivo delle attività ponderate per il rischio (RWA) al 31 dicembre 2022, determinate ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 92 del Regolamento UE n. 575/2013. Il comma 5 bis introdotto in sede di conversione prevede, inoltre, che in luogo del versamento dell'importo come sopra determinato, le banche che rientrano nel perimetro applicativo dell'imposta possano, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, determinare l'accantonamento in una riserva patrimoniale non distribuibile di un importo pari a due volte e mezzo l'ammontare dell'imposta dovuta.~~

~~Le Banche del Gruppo che hanno presentato una base imponibile ai fini dell'imposta in argomento hanno aderito alla facoltà normativa che prevedeva la possibilità di non procedere al versamento dell'imposta straordinaria in argomento definendo, in sede di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2023, una proposta di destinazione dell'utile di esercizio a riserve non distribuibili pari a 2,5 volte l'importo dell'imposta dovuta, per un ammontare complessivamente pari a 188 milioni di euro.~~

[omissis]

PARTE 3. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 1 “PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI”

Nella Parte Seconda, Capitolo 1 “PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI”, il Paragrafo 1.3 “Dichiarazioni o relazioni di esperti” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

[omissis]

Il Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti ad eccezione delle relazioni rilasciate dalla Società di Revisione (come di seguito definita) che ha effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 e del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2024~~5~~5 ed al 30 giugno 2023~~4~~4.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2 (*Revisori Legali*) e 11 (*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*).

[omissis]

PARTE 4. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 2 “REVISORI LEGALI”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 2 “REVISORI LEGALI”, il Paragrafo 2.2 “Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

2 REVISORI LEGALI

[omissis]

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione

Si segnala che non si sono verificati casi di revoca o di risoluzione consensuale dell’incarico di revisione conferito e di dimissione dall’incarico da parte della Società di Revisione Forvis Mazars dal 28 maggio 2021 al ~~31 dicembre 2024~~ **30 giugno 2025**.

PARTE 5. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 4 “INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

[omissis]

4.1.4 Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell’Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L’Emittente ha sede sociale in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47 – 00178 ed il numero di telefono è 06/7207.1 e il sito web è www.iccreabanca.it. Le informazioni contenute nel sito internet dell’Emittente non costituiscono parte del ~~presente~~ Documento di Registrazione, ad esclusione delle informazioni espressamente incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione stesso.

Le attività dell’Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, l’Emittente, appartenendo al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetto a un’articolata e stringente regolamentazione, nonché all’attività di vigilanza, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d’Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l’Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l’altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore) e trasparenza.

Di seguito alcuni dettagli sulla regolamentazione più rilevante di matrice italiana ed europea cui è soggetta l’attività dell’Emittente.

Normativa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

Tra le disposizioni di legge e regolamentari volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo si segnala, fra l’altro:

- il D. Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, “Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE”;
- il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;
- il provvedimento “Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l’utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”, emanato dalla Banca d’Italia in data 26 marzo 2019, come modificato dal Provvedimento del 1° agosto 2023;
- il provvedimento “Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo”, emanato dalla Banca d’Italia in data 30 luglio 2019, come modificato dal Provvedimento del 13 giugno 2023;
- il provvedimento “Istruzioni in materia di comunicazioni oggettive”, emanato dall’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia in data 28 marzo 2019;

- il provvedimento “Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo” emanato in dalla Banca d'Italia data 24 marzo 2020;
- i restanti provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia nel corso del 2019 e del 2020 in materia di antiriciclaggio, che riguardano, tra gli altri aspetti, la conservazione dei dati e l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate.

Normativa in materia di risoluzioni bancarie

Tra la normativa regolamentare significativa per l'attività dell'Emittente, si segnala, ad integrazione del meccanismo di vigilanza unico, la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*), oggetto di revisione a seguito della Direttiva 879/2019/UE – “**BRRD II**”, che prevede un meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie ed introduce il principio del “*bail-in*” o “*salvataggio interno*”. La Direttiva 879/2019 UE (la “BRRD II”), ha ridefinito l'ambito delle passività computabili ai fini del rispetto del requisito minimo dell'importo dei fondi propri e delle passività ammissibili delle entità soggette a risoluzione (“MREL”) e, il 1° dicembre 2021 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 193 dell'8 novembre 2021 (il “Decreto 193”), che ha allineato il quadro normativo domestico alle disposizioni della BRRD II, ridefinendo il requisito MREL.

L'Emittente è altresì sottoposto alla Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* o “**DGSD**”) del 16 aprile 2014 e al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, - cd. “**SRMR**”), modificato dal Regolamento 2019/877/UE in vigore dal 20 dicembre 2020 (“**SRMR II**”). Tali normative possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che devono essere fornite tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

In base al principio del *bail-in* il regolatore potrà prevedere che, nella gestione di una crisi bancaria, gli *stakeholders* dell'istituto bancario possano subire perdite in base alla propria *seniority* con l'esclusione, tra le altre passività, dei depositi garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino all'importo di Euro 100.000. L'obiettivo del *bail-in* è quello di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in crisi, al fine di garantire la continuità delle sue funzioni economiche critiche, salvaguardando la stabilità finanziaria e riducendo al minimo le perdite a carico del contribuente, assicurando comunque che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l'Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione, le azioni dell'Emittente potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti dello stesso potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, gli azionisti dell'Emittente potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività vengano convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli. I crediti degli altri soggetti diversi dagli azionisti potrebbero partecipare alle perdite nell'ordine di partecipazione sopra descritto. L'introduzione del *bail-in* potrebbe comportare ulteriori impatti quali, ad esempio, una maggiore onerosità della raccolta. La BRRD introduce anche un requisito minimo di passività soggette al *bail-in* (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities* – “**MREL**”), allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione del *bail-in*, abbia passività sufficienti per assorbire le perdite e per assicurare il rispetto del requisito del capitale primario di classe 1 previsto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché per generare nel mercato una fiducia sufficiente in essa. La disciplina del MREL è stata recentemente oggetto di revisione ad opera della BRRD II e del SRMR II, in termini – tra l'altro – di riassetto dei requisiti di ammissibilità delle passività ai fini MREL da applicarsi sulle passività di nuova emissione, di fissazione di alcuni poteri in capo all'Autorità competente in caso di violazione dei requisiti MREL e, in aggiunta agli obblighi di segnalazione delle passività *eligible*, alcuni obblighi di *disclosure* al pubblico.

Basilea III, CRR II, III e CRD V e VI

Con riferimento agli ulteriori provvedimenti di rilievo, quali, inter alia, gli Accordi di Basilea III, il Regolamento 2019/876/UE (CRR II), il Regolamento (“CRR III”) del 31 maggio 2024 che modifica il Regolamento (UE)

n.575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'output floor, la CRD V e la Direttiva (UE) 2024/1619 ("CRD VI") del 31 maggio 2024 che modifica la Direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, al fascicolo del bilancio intermedio consolidato **al 30 giugno 2025** e individuale al 30 giugno 2024 ~~nonché al fascicolo del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2023~~, incorporati mediante riferimento nel Documento di Registrazione.

Iniziative italiane ed europee in materia di *provisioning* dei crediti deteriorati:

Con specifico riferimento a gestione, monitoraggio e valutazione delle esposizioni deteriorate, si segnala che in data 20 marzo 2017 la BCE ha pubblicato le linee guida "definitive" – indirizzate alle banche europee, specie quelle aventi livelli di crediti deteriorati lordi (NPL) superiori rispetto alla media continentale – in merito alla gestione delle esposizioni *non performing* successivamente integrate da un *Addendum* pubblicato nel marzo 2018 e parzialmente modificato dalla comunicazione BCE del 22 agosto 2019.

Finanza sostenibile

Nel corso degli ultimi anni il sistema finanziario è stato interessato dalla definizione di un nuovo quadro regolamentare, tutt'ora in fase evolutiva, volto a promuovere una finanza sostenibile, in linea con gli obiettivi enunciati dal "Piano d'azione per la finanza sostenibile" (di seguito il "**Piano d'azione**") definito dalla Commissione europea nel marzo 2018 in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

In seguito all'adozione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel 2015, i governi stanno compiendo passi avanti nella transizione verso economie più circolari e a basse emissioni di carbonio su scala globale. Per quanto riguarda l'Europa, il Patto Verde europeo¹⁶ definisce l'obiettivo di trasformare l'Europa nel primo continente neutro dal punto di vista climatico entro il 2050. In tale contesto anche il settore finanziario è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale, come enunciato nel piano d'azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile.

Il 10 marzo 2021 è divenuto applicabile negli Stati Membri dell'Unione il Regolamento (UE) 2088/2019 *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, o SFDR che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la relativa considerazione nei propri processi e nelle informazioni fornite relativamente ai prodotti finanziari, introducendo obblighi informativi da assolvere tramite apposite *disclosure* da pubblicare sui siti internet e nei documenti contrattuali dei servizi offerti.

La normativa in esame trova applicazione nei confronti delle società del gruppo che:

- prestano il servizio di gestione di portafogli (MiFID II) e rientrano nella nozione di "partecipanti ai mercati finanziari";
- prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti e in materia di prodotti di investimento assicurativi e rientrano nella nozione di "consulenti finanziari".

L'adeguamento alle nuove disposizioni è stato assicurato tramite l'emanazione da parte della Capogruppo di indirizzi e di linee guida atti ad assicurare un'applicazione armonizzata.

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato il c.d. April 2021 Package, un pacchetto di provvedimenti che innova/integra SFDR, MiFID II, IDD, UCITS, AIFM.

Tra le principali novità normative, rileva evidenziare l'entrata in vigore, a gennaio 2023, della Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD (Direttiva 2022/2464), inerente alla rendicontazione di sostenibilità

¹⁶ Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

aziendale, andando a sostituire la precedente *Non Financial Reporting Directive* – NFRD (Direttiva 2014/95/UE) sulla rendicontazione non finanziaria, attuata in Italia dal D.Lgs. 2016/254.

Tale Direttiva è stata recepita il 25 settembre 2024, tramite il decreto D.Lgs. 2024/125 (pubblicato sulla GU n. 212 del 10 settembre 2024), nell'ordinamento italiano.

In tale contesto, già a partire dal secondo semestre del 2024, l'emittente ha avviato le attività necessarie all'adeguamento della rendicontazione di sostenibilità in conformità ai nuovi principi europei di rendicontazione (*European Sustainability Reporting Standard*, di seguito anche "ESRS") pubblicati dall'EFRAG, prevedendo la pubblicazione delle informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, così come disposto dal Decreto 125/24.

La rendicontazione rispetta anche i principi dettati da altre normative rilevanti, tra cui il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation) e il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

In aggiunta a quanto sopra, in data 26 febbraio 2025 la Commissione europea ha annunciato l'adozione di un nuovo pacchetto di semplificazione, il cosiddetto "Pacchetto Omnibus"¹⁷, cui ha fatto seguito la Direttiva (UE) 2025/794, nota anche come "Stop the Clock", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 aprile 2025.

La Direttiva "Stop the Clock" è stata recepita nell'ordinamento italiano con la Legge 8 agosto 2025, n. 118, (pubblicata sulla GU n. 184 del 9 agosto 2025). Tale Direttiva modifica il D. Lgs. 125/24 e comporta un differimento dei termini previsti dalla normativa europea sulla Rendicontazione di Sostenibilità (CSRD). In particolare:

- **le grandi imprese non soggette a specifici obblighi di pubblicità, così come le società madri di gruppi di grandi dimensioni con una media di almeno 500 dipendenti durante l'esercizio, dovranno presentare il bilancio di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2027, anziché dal 1° gennaio 2025, con prima pubblicazione prevista nel 2028;**
- **le PMI quotate (escluse le microimprese) saranno tenute a presentare il bilancio di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2028, anziché dal 1° gennaio 2026, con prima pubblicazione nel 2029.**

Con riferimento invece alle grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti (come la capogruppo Iccrea Banca), sussistono gli obblighi di rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2025.

Inoltre, la Direttiva "Stop the Clock" ha posticipato il termine per il recepimento nazionale della direttiva (UE) 2024/1760 "Corporate Sustainability Due Diligence Directive" (CSDDD) dal 26 luglio 2026 al 26 luglio 2027, prevedendo, inoltre, il differimento di un anno per l'applicazione della normativa alla diverse categorie di imprese destinatarie. La CSDDD introduce obblighi di due diligence in materia di sostenibilità per le imprese al fine di identificare, prevenire, mitigare e porre fine agli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente lungo l'intera catena del valore (supply chain).

Oltre a quanto sopra rappresentato, rileva evidenziare che il Gruppo prosegue il percorso evolutivo funzionale alla progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali che compendia, oltre a una direttrice prioritariamente orientata agli adeguamenti normativi-numerose iniziative a connotazione-strategica.

Con particolare riferimento alla componente strategica, il Gruppo ha approvato a marzo 2025 il Piano di Sostenibilità a valere sul triennio 2025-2027, integrato nel Piano Strategico triennale di Gruppo articolato in obiettivi e target attinenti alle tematiche ambientali, sociali e di governance, prevedendo altresì talune iniziative a impatto trasversale.

¹⁷ Il "Pacchetto Omnibus" comprende quattro proposte di modifica legislativa:

- CSRD: semplificazione e revisione degli ESRS; rinvio dell'introduzione degli standard settoriali; adozione di standard volontari per le PMI (VSME); rimozione del requisito di reasonable assurance; introduzione di una tassonomia digitale per la marcatura delle informazioni di sostenibilità.
- CSDDD: limitazione della due diligence ai soli partner Tier 1; riduzione della frequenza delle valutazioni (da annuale a quinquennale); esclusione dei partner diretti con meno di 1.000 dipendenti; eliminazione della responsabilità civile a livello UE; rimozione dell'obbligo di risoluzione come ultima risorsa; esclusione dei piani di transizione climatica dagli obblighi.
- Tassonomia UE: semplificazione dei criteri Do No Significant Harm; revisione dei modelli di rendicontazione; eliminazione dell'obbligo di rendicontazione sulle spese operative allineate; maggiore flessibilità nella valutazione dell'idoneità e dell'allineamento (esclusione dal GAR delle esposizioni verso imprese non soggette alla CSRD).
- CBAM: esenzione dagli obblighi per i piccoli importatori (PMI e individui); semplificazione dei metodi di calcolo e dei requisiti di rendicontazione.

Tra le principali iniziative pianificate per il triennio rilevano:

- la decarbonizzazione del portafoglio crediti: sono state definite iniziative mirate alla riduzione delle emissioni “finanziate” con particolare attenzione ai settori prioritari in relazione alle esposizioni del Gruppo. L'obiettivo prevede il raggiungimento di circa 11 miliardi di euro di nuovi finanziamenti verso clientela nel periodo 2025-2030 finalizzati a migliorare il profilo emissivo;
- la riduzione delle emissioni proprie di CO2 (Scope 1 e Scope 2) tramite l'identificazione di target specifici da realizzare entro il 2030 (Scope 1: -20%; Scope 2: -75% rispetto alla baseline 2023);
- la promozione e la valorizzazione della diversità, equità e inclusione: sono state definite – con obiettivo di realizzazione al 2030 – iniziative funzionali alla valorizzazione della leadership inclusiva (incremento del 25% rispetto al 2024 di donne in posizioni manageriali) e alla sensibilizzazione dei dipendenti sui temi di genere, etnia e diversità;
- la definizione del social framework al fine di sviluppare logiche di misurazione degli elementi differenzianti dell'azione del credito cooperativo sui territori d'insediamento.

[omissis]

4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente

L'Emittente non è tenuto al rispetto degli indicatori di liquidità a livello individuale ma solo a livello di Gruppo. ~~e di Sottogruppo di Liquidità¹⁸.~~

~~Per quanto concerne il Sottogruppo di Liquidità~~ **A livello di Gruppo**, al **30 giugno 2025** ~~31 dicembre 2024~~ gli indicatori regolamentari “liquidity coverage ratio” (LCR) e “net stable funding ratio” (NSFR) si sono posizionati al di sopra delle soglie regolamentari del 100%, su valori pari rispettivamente al ~~281~~**288%** e ~~158~~**160%** **(al 31 dicembre 2024 erano pari rispettivamente al 281% e 158% a fine 2023 pari rispettivamente al 265% e 157%).**

L'indicatore “*Crediti netti verso clientela ordinaria al costo ammortizzato/Raccolta diretta da clientela ordinaria*”¹⁹, calcolato al netto delle esposizioni con CC&G, è pari al **76,973,3% a dicembre 2024 al 30 giugno 2025 (73,3% a dicembre 2023)**.

~~La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento presso la BCE al 31 dicembre 2024 ammonta a 4,7 miliardi di euro.~~

[omissis]

¹⁸ Il Sottogruppo di liquidità include la Capogruppo Iccrea Banca e le Società del Perimetro Diretto che hanno stipulato con la Capogruppo accordi di liquidità infragruppo che prevedono: a) l'obbligo per la Capogruppo di mettere a disposizione delle stesse la liquidità necessaria per la propria attività e di rimborsare a prima istanza qualsivoglia passività quando le stesse giungano a scadenza; b) l'obbligo per le Società controparti dell'accordo di depositare eventuali eccedenze di liquidità presso la Capogruppo e di rimborsare i finanziamenti ricevuti dalla stessa.

¹⁹ Impieghi e raccolta con clientela calcolati al netto delle esposizioni con CC&G.

PARTE 6. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 7 “INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal ~~31 dicembre 2024~~ **30 giugno 2025** data dell'ultimo bilancio dell'Emittente sottoposto alla revisione contabile **limitata** e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

L'Emittente attesta altresì che dal ~~31 marzo 2025~~ **30 giugno 2025**, data della fine dell'ultimo **semestre** ~~trimestre~~ per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

[omissis]

PARTE 7. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 9 “ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente

Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vicepresidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 15 maggio 2025, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2027.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Maino Giuseppe	Presidente	Presidente: BCC di Milano S.C., <u>Fondazione BCC Milano;</u> Vicepresidente: Federazione Lombarda delle BCC S.C.; Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Tertio Millennio ETS, Fondazione Oltre Onlus; Consigliere e Membro C.E.: ABI.
Fiordelisi Teresa	Vicepresidente Vicario	Presidente: BCC Basilicata, <u>IDEE Associazione delle Donne del Credito Cooperativo;</u> Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, Federazione BCC Puglia e Basilicata S.C., <u>ECRA, Fondazione Tertio Millennium ETS;</u> Componente del Consiglio di Gestione e del Comitato Esecutivo: Fondazione Tertio Millennium ETS.
Carri Francesco	Vicepresidente	Presidente: Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma Credito Cooperativo S.C.; Consigliere: Federazione Toscana BCC s.c.r.l., Fondazione Tertio Millennio ETS; Presidente Collegio Sindacale: Terme di Saturnia S.p.A.
Benabdallah Nadia	Consigliere Indipendente e Componente C.E.	
Cappiello Laura	Consigliere Indipendente	Consigliere: Digital Value SpA, Fondazione Prada, Juventus Football Club SpA., <u>Cold Chain Capital Holdings Europe SPA.</u>
Elefanti Marco	Consigliere Indipendente	Presidente: Gemelli Service Spa; Direttore Generale: Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS; Consigliere: Gemelli Isola Società Benefit Spa, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa; Mather Olbia Spa; Presidente Collegio Sindacale: Egea Holding Spa.

Gambi Giuseppe	Consigliere	Presidente: C.C. Ravennate, Forlivese e Imolese S.C.; Presidente Collegio Sindacale: Gemes S.C., Fondo Sviluppo S.p.A., <u>ConsERVE Italia S.C.</u> ; Consigliere: <u>Federazione delle BCC dell'Emilia-Romagna, Cedecra S.r.l., Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Confcooperative-Unione Territoriale della Romagna.</u> Sindaco effettivo: Valfrutta Fresco S.p.A., Alegra S.C., Aurel SpA, Conserve Italia S.C.; Revisore dei Conti: Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative – Unione territoriale della Romagna, Soc. Servizi Elaborazione Elettronica Dati SELED Soc Coop.
Longhi Maurizio	Consigliere e Presidente C.E.	Presidente: BCC di Roma S.C, Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A., <u>Federazione delle BCC di Lazio, Umbria e Sardegna</u> BCC Sinergia SpA, CRAMAS Società di Mutuo Soccorso; Consigliere: <u>Federacasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Fondazione BCC Roma, Fondo di Garanzia Obbligazionisti, Fondo Garanzia Istituzionale,</u> Camera di Commercio di Roma, Fondazione Enzo Badioli.
Manzo Amedeo	Consigliere	Presidente: BCC di Napoli; BCC Servizi Assicurativi, Federazione Banche di Comunità CC Campania e Calabria; Vice Presidente: Spici srl, <u>M.A.S. Società di Mutuo Soccorso;</u> Consigliere: Federazione italiana delle BCC (Federacasse), Confcooperative, <u>M.A.S. Mutua Assistenza Sanitaria (Società di Mutuo Soccorso);</u> Fondazione in Nome della Vita ONLUS; Amministratore Unico: Napoli Holding srl; Smart Malico srl.
Ottoboni Roberto	Consigliere e Componente C.E.	Presidente: Bcc dell'Oglio e del Serio; Vicepresidente Vicario: Federazione Lombarda delle BCC;
Petrini Paola	Consigliere	Presidente: BCC Ostra e Morro d'Alba; Sindaco effettivo: Federazione Marchigiana BCC, Cassa Mutua Nazionale BCC; Consigliere: Associazione Idee Donne del Credito Cooperativo.
Piva Flavio	Consigliere e Componente C.E.	Presidente: BCC Veneta C.C., Federazione Veneta delle BCC SC, BCC Vita; Consigliere: Federacasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SpA, Fondazione Arena di Verona.
Rimoldi Enrica	Consigliere Indipendente	Sindaco effettivo: Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani SpA; Board Member e tesoriere: INSEAD Alumni Association of Italy; Non-executive director / Supervisory Board and Audit Committee member: UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s. UniCredit Group; Supervisory Board member and Chairwoman of the It Committee: JSB "UKRGASBANK"; Presidente Collegio Sindacale e OdV: UniCredit Subito Casa SpA; Membro OdV: Acque Minerali d'Italia SpA; Member of the Board: International Women's Forum - Northern Italy
Stra Pierpaolo	Consigliere e Componente C.E.	Vicepresidente C.d.A. e Presidente C.E. BCC di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C.; Presidente: <u>BCC SINERGIA S.p.A.</u> ; Presidente Collegio Sindacale: Telenergia S.R.L., Tecnoedit S.p.A., Valenza Rete Gas S.p.A.; Sindaco effettivo: Langhe Roero Leader Soc. Cons. a r.l., Alta Langhe Servizi S.p.A., Carmagnola Energia S.R.L., S.E.P. Società energetica Piosasco S.p.A., Tanaro Power S.R.L., Valbormida Energia S.p.A., Egea Commerciale S.R.L., Open dot com SpA; Consigliere Delegato: Dimar S.p.A; Consigliere: Fondazione Banca d'Alba Onlus, Fondazione Banca del Canavese, Fondazione Bottari Lattes.
Zoni Laura	Consigliere Indipendente	

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in

data 15 maggio 2025, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per il prossimo triennio che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2027. A partire dal 23 aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Zanardi Barbara	Presidente	Presidente Collegio Sindacale: <u>BCC Rent&Lease SpA, Cap Design SpA, Zanotta S.p.A., Fondo Pegaso</u> BCC Lease SpA, GMC SpA, Hawort Italy Holding Srl Benefit Gemelli Medical Center Spa, Cap Design SpA; Presidente Collegio Revisori: Utilitalia; Consigliere: Avvenire SpA, Techshop SGR SpA; Sindaco effettivo: Gemelli Casa SpA, Federcalcio Servizi Srl, Cassina SpA, Poltrona Frau, SpA, Rai Way SpA, Cooperativa San Martino Scarl <u>Ineos Manufacturing Italia S.p.A.</u> ; Componente Collegio dei revisori: Fondo Pegaso; Revisore: Università Cattolica del Sacro Cuore.
Andriolo Riccardo	Sindaco effettivo	Sindaco Unico: BCC Servizi Assicurativi; Sindaco effettivo: BCC Risparmio e Previdenza SGRpA, Clessidra Capital Credit SGR SpA, <u>Kervis SGR S.p.A.</u> ; Presidente Collegio Sindacale: <u>BCC Assicurazioni</u> Alpes Srl, Clessidra Private Equity SGR SpA, <u>Alpes Srl</u> Kervis SGR SpA.
Capuano Claudia	Sindaco effettivo	Presidente Collegio Sindacale: Financit SpA; Componente del Consiglio di Sorveglianza: MFLaw StapA; Sindaco effettivo Unico: ACEA SpA; Sindaco effettivo: BCC Leasing SpA, BCC Financing SpA; Amministratore Unico: SIR Srl (in sequestro), Iniziative Commerciali Srl.
Cignolini Michela	Sindaco supplente	Consigliere: Pro net Srl, <u>ABS S.p.A.</u> ; Sindaco effettivo: BCC Rent & Lease, Adacta Advisory SpA., <u>Danieli Construction Int. S.p.A., Findan S.p.A., D.I.L. S.p.A., Acciaierie Bertoli Safau S.p.A...</u>
Rocchetti Vittorio	Sindaco supplente	Revisore unico: Elettrotecnica Pergolo S.r.l., Ga.Ma. S.p.A., Securitas Holding S.r.l.; Presidente Collegio Sindacale: <u>Amico & Co. S.r.l., Amico Loano S.r.l., Amico Servizi S.r.l., Fos Holding S.p.A., Fos S.p.A., Di.Far. S.p.A., F.Ili Tossini S.r.l., Panificio Pasticceria Tossini 1 S.p.A., Panificio Pasticceria Tossini 2 S.p.A., Pitturazioni Navali Industriali S.r.l., T. Mariotti S.p.A., Tecmarket Servizi S.p.A.</u> ; Azimut Capital Management Sgr SpA, Numia SpA Sindaco Effettivo: <u>Algo S.p.A., BGS Club S.p.A.c S.p.A., Bonifanti S.p.A., Carpeneto S.r.l., Genova Industrie Navali S.p.A., Gerolamo Scorza S.p.A., Igino Mazzola S.p.A., Lima S.r.l., Numia S.p.A., Selvi S.p.A., Unoenergy Saving Solutions S.p.A., Villa Montallegro S.p.A.</u> Azimut Financial Insurance SpA, Fos SpA, Ligurcapital SpA; Consigliere: Alfio Bardolla Training Group SpA., <u>Smart Business Lab Srl.</u>

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Organo di Direzione

Con riferimento all'Organo di Direzione, il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha nominato il Direttore Generale in data 17 giugno 2019, il Vicedirettore Generale Vicario in data 9 ottobre 2020 e il Vicedirettore Generale in data 16 gennaio 2020.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Mauro Pastore	Direttore Generale	Consigliere: Comitato Gestione Fondo Temporaneo CC., ABI.
Francesco Romito	Vicedirettore Generale Vicario	
Pietro Galbiati	Vicedirettore Generale	Vicepresidente: Numia SpA, Numia Group SpA; Presidente: BCC Sistemi Informatici SpA; Consigliere: Pitagora SpA, Bancomat SpA.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
- l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio chiuso al **30 giugno 2025** ~~30 giugno 2024~~ del Gruppo (pag. 281 e seguenti).

PARTE 8. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 11 “INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA’ E LE PASSIVITA’, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi

Le informazioni finanziarie relative all’Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento – ai sensi dell’art. 19 del Regolamento Prospetto – al Documento di Registrazione relativi ai bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023) e bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 30 giugno 2024~~5~~ ed al 30 giugno 2023~~4~~).

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet della Banca al seguente link <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx>.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi dei bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

Bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Informazioni finanziarie	Bilancio chiuso al 31/12/2024	Bilancio chiuso al 31/12/2023
Stato Patrimoniale	305	109
Conto Economico	307	111
Rendiconto Finanziario	311	115
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	309	113
Nota Integrativa	313	117
di cui Politiche Contabili	315	119
di cui Rischi e Politiche di copertura	457	257
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	625	415

[omissis]

11.1.6 Bilancio consolidato

L’Emittente redige anche il bilancio consolidato. Le informazioni finanziarie presentate nel Documento di Registrazione, sono quelle relative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023, al 30 giugno 2024~~5~~ ed al 30 giugno 2023~~4~~.

11.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Il Documento di Registrazione, al presente capitolo 11, paragrafo 11.2 include mediante riferimento **i risultati finanziari** ~~le informazioni del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre~~ **giugno** 2024~~5~~, che risulta essere l’ultima data del bilancio sottoposto a revisione contabile **limitata** da parte della Società di Revisione Forvis Mazars.

11.2 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sono contenute nei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 202~~5~~⁴ ed al 30 giugno 202~~4~~³ inclusi nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto.

I bilanci intermedi consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it nell'apposita sezione <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx> che viene aggiornata periodicamente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni dei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2024⁵ ed al 30 giugno 2023⁴.

Informazioni finanziarie	<u>Bilancio intermedio al 30/06/2025</u>	Bilancio intermedio al 30/06/2024
Stato Patrimoniale	<u>Pag. 95</u>	Pag. 99
Conto Economico	<u>Pag. 97</u>	Pag. 101
Rendiconto Finanziario	<u>Pag. 101</u>	Pag. 105
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	<u>Pag. 99</u>	Pag. 103
Nota Illustrativa	<u>Pag. 103</u>	Pag. 107
di cui Politiche Contabili	<u>Pag. 105</u>	Pag. 109
di cui Rischi e Politiche di copertura	<u>Pag. 221</u>	Pag. 223
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	<u>Pag. 305</u>	Pag. 303

Il ~~progetto~~ di Bilancio intermedio al 30 giugno 202~~5~~⁴ e i relativi schemi contabili e gestionali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il ~~26-22~~ settembre 2024⁵ e oggetto di successiva pubblicazione sul sito internet dell'Emittente. Tale ~~progetto~~ di bilancio è stato esaminato ~~supportato~~ dalla Società di Revisione Forvis Mazars che ha effettuato la revisione contabile limitata ~~legale~~ dello stesso.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati sono sottoposte a revisione contabile indipendente.

Le relazioni di revisione sono state redatte conformemente alla Dlgs 39/2010 e al Regolamento (UE) n. 537/2014.

La Società di Revisione Forvis Mazars ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione per il bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi 2024 e 2023, nonché conclusioni senza rilievi e per i bilanci intermedi consolidati del Gruppo chiusi al 30 giugno 2024⁵ ed al 30 giugno 2023⁴, soggetti a revisione contabile limitata.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

Le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione sono state estratte dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023, al 30 giugno 202~~5~~⁴ ed al 30 giugno 2023⁴ sottoposti entrambi a revisione contabile ad eccezione dell'informativa sulle grandi esposizioni, di cui al paragrafo B.2

“Rischio di concentrazione degli impieghi” e dei dati di cui al paragrafo B.4 “Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani”.

11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia, Iccrea Banca S.p.A., alla data del Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, al 31 dicembre 2024 risultano accantonati al “Fondo per Rischi ed Oneri” del bilancio individuale 149.906 migliaia di euro (155.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), di questi 32.582 migliaia di euro (23.894 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono relativi alla copertura del “Rischio di credito di impegni e garanzie finanziarie rilasciate”, mentre tra gli “Altri fondi per rischi ed oneri” pari a 117.325 migliaia di euro (131.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono ricompresi 2.473 migliaia di euro (2.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) relativi a “controversie legali” (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo).

Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza

Per quanto riguarda le attività ispettive avviate e/o in corso di svolgimento da parte della Vigilanza, se ne riporta di seguito un sintetico riepilogo:

- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea a livello di Gruppo, con riferimento al rischio di credito e di controparte in materia di *asset quality* CRE (Commercial Real Estate), inclusa una verifica di conformità al IFRS9, avviato in data 31 marzo 2022 e conclusosi in data 5 agosto 2022. In data 11 luglio 2023 è stata ricevuta la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza ed in data 14 novembre 2023 è stata ricevuta la versione finale della “Follow-up Letter” contenente le raccomandazioni della ‘BCE’, a fronte delle quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 19 dicembre 2023 il proprio piano di azione contenente le azioni di rimedio definite. Le attività di implementazione del complessivo Piano d'Azione, avente data di completamento prevista il 31 dicembre 2024, sono state dichiarate completate dalla banca nell'ambito dell'ultima rendicontazione periodica trasmessa in data 27 gennaio 2025.
- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea a livello di Gruppo, avente ad oggetto il rischio informatico allo scopo di valutare la gestione delle operazioni informatiche, di progetti informatici e della sicurezza informatica, incluso ogni aspetto complementare relativo a tale finalità e oggetto, avviato in data 5 dicembre 2022 è conclusosi in data 24 febbraio 2023. In data 13 settembre 2023 è stata ricevuta e la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza ed in data 14 novembre 2023 è stata ricevuta la versione finale della “Follow-up Letter” contenente le raccomandazioni della ‘BCE’, a fronte delle quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 08 dicembre 2023 il proprio Piano di azione avente data di completamento inizialmente prevista il 31 dicembre 2024 e successivamente ripianificata su iniziativa della stessa ‘BCE’ al 30 giugno 2025 per n. 2 raccomandazioni, le cui ulteriori azioni di rimedio richieste sono attualmente state completate in corso di implementazione (entro la scadenza prevista il 30 giugno 2025);
- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca d'Italia a livello di Gruppo, mirato a valutare il rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela ai sensi degli artt. 54, 68 e 128 del D.Lgs. 385/1993, avviato in data 17 novembre 2022 e concluso in data 10 marzo 2023. A fronte della ricezione da parte della Banca d'Italia degli esiti degli accertamenti condotti,

Iccrea Banca ha trasmesso in data 17 luglio 2023 – in qualità di Capogruppo – un riscontro al rapporto ispettivo con evidenza delle iniziative/attività individuate che sono attualmente in corso di implementazione;

- accertamento ispettivo in loco condotto dalla Consob dal 20 ottobre 2022 al 17 ottobre 2023 al fine di accertare lo stato di adeguamento alla normativa conseguente al recepimento della direttiva 2014/65/UE (cd. 'MiFID II'), con riguardo agli assetti procedurali definiti in materia di “*product governance*” e alle procedure per la valutazione dell’appropriatezza/adeguatezza delle operazioni effettuate per conto della clientela, nonché le modalità di suddivisione e di effettivo svolgimento dei controlli di conformità in esito all’esternalizzazione delle funzioni di compliance in capo a Iccrea Banca da parte delle singole Banche di Credito Cooperativo, con riferimento agli ambiti della valutazione di adeguatezza e della “*product governance*”. A valle della ricezione in data 24 aprile 2024 degli esiti dell'accertamento ispettivo, è stato trasmesso in data 27 settembre 2024 il Piano di azione contenente gli interventi di rimedio definiti a fronte delle raccomandazioni ricevute (data di completamento del Piano prevista il 30 settembre 2025);
- accertamento ispettivo in loco condotto dalla Banca Centrale Europea dal 13 marzo 2023 al 9 giugno 2023 con riferimento alla governance interna e alla gestione dei rischi, al fine di sottoporre a verifica i suddetti ambiti nonché ogni aspetto complementare relativo a tali finalità e oggetto. In data 6 febbraio 2024 è stata ricevuta la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall’Autorità di Vigilanza ed in data 6 giugno 2024 è stata ricevuta la versione finale della “Follow-up Letter” contenente le raccomandazioni della ‘BCE’, a fronte delle quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 04 luglio 2024 il proprio Piano di azione, **contenente le azioni di rimedio definite. Le attività di implementazione del complessivo Piano d’Azione, che è avente data di completamento prevista il 30 giugno 2025, sono state dichiarate completate dalla Banca nell’ambito dell’ultima rendicontazione periodica trasmessa in data 24 giugno 2025 attualmente in corso di implementazione (data di completamento del Piano prevista il 30 giugno 2025);**
- verifica in loco condotta dalla Banca d'Italia – dal 05 al 08 giugno 2023 – sulle procedure utilizzate per gestire i prestiti bancari conferiti a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema. Gli esiti della verifica sono stati ricevuti in data 16 ottobre 2023, a fronte dei quali Iccrea Banca ha fornito un riscontro in data 14 novembre 2023 con il dettaglio delle azioni di rimedio definite (data di completamento del Piano inizialmente prevista il 31 dicembre 2024). In data 08 agosto 2024 è stata comunicata la revisione del modello operativo A.BA.CO. all’interno del Gruppo ed in data 09 dicembre 2024 la conseguente ripianificazione delle attività progettuali. La Banca d'Italia è stata aggiornata periodicamente sugli stati di avanzamento del piano di rimedio. L'ultimo aggiornamento del piano è stato trasmesso in data 5 giugno 2025, evidenziando l'avvenuto completamento di tutte le azioni previste nel piano di evoluzione per la realizzazione del nuovo modello operativo, nel rispetto delle scadenze programmate, nonché l'adeguamento in termini di modalità e tempistiche di conduzione delle attività di controllo di secondo e di terzo livello da realizzare a completamento del Piano degli interventi;
- accertamento ispettivo in loco in materia di antiriciclaggio condotto dalla Banca d'Italia dal 5 giugno 2023 al 29 settembre 2023, i cui esiti sono stati ricevuti in data 18 dicembre 2023, a fronte dei quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 12 febbraio 2024 il proprio riscontro al verbale ispettivo, con evidenza delle iniziative di rimedio definite, che sono attualmente in corso di implementazione (inviato in data 29 aprile 2025 a Banca d'Italia l'ultimo aggiornamento del piano);
- accertamento ispettivo in loco in materia di rischio di credito e di controparte condotto dalla Banca Centrale Europea dal 25 settembre 2023 al 15 dicembre 2023 allo scopo di valutare la conformità all'IFRS9, effettuare un esame della qualità del credito su determinati portafogli e valutare i processi inerenti al rischio di credito. In data 15 agosto 2024 è stata ricevuta la versione definitiva del rapporto ispettivo in data 22 novembre 2024 è stata ricevuta la versione finale “Follow-up Letter” contenente le raccomandazioni della ‘BCE’, a fronte delle quali è stato trasmesso in data 20 dicembre 2024 il Piano di azione che è attualmente in corso di implementazione (data di completamento del Piano prevista il 31 dicembre 2025);

- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea dal 7 ottobre 2024 al 13 dicembre 2024 in materia di rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario ('IRRBB') e rischio di differenziali creditizi sul portafoglio, per il quale in data 11 giugno 2025 è stata ricevuta la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza (**ricevuta la versione preliminare della "Follow Up Letter" contenente le raccomandazioni della 'BCE' in data 24 luglio 2025**: si è in attesa di ricevere la versione ~~preliminare~~ **finale della stessa** della "Follow-up Letter" ~~contenente le raccomandazioni della 'BCE'~~);
- accertamento ispettivo in loco, **condotto** ~~avviato nel mese di marzo 2025~~ dalla Banca Centrale Europea **dal 3 marzo 2025 al 12 giugno 2025** in materia di governance interna e gestione dei rischi, al fine di sottoporre a verifica di conformità secondo i principi BCBS 239 l'aggregazione dei dati di rischio e la segnalazione dei rischi, **per il quale in data 8 ottobre 2025 è stata ricevuta** ~~Le verifiche in loco sono terminate in data 12 giugno 2025 è in attesa di ricevere~~ la versione preliminare del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza.

[omissis]

PARTE 9. MODIFICHE ALLA PARTE SECONDA, CAPITOLO 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI”

Nella Parte Seconda, il Capitolo 14 “DOCUMENTI DISPONIBILI” deve intendersi modificato come di seguito indicato (le aggiunte sono evidenziate in grassetto e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato):

14 DOCUMENTI DISPONIBILI

Per tutta la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. – in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) – nonché in formato elettronico sul sito internet dell’Emittente www.iccreabanca.it e www.gruppobcciccrea.it i seguenti documenti:

- Statuto vigente dell’Emittente
- <https://www.iccreabanca.it/Style%20Library/Iccrea/attachments/Statuto%20IB IT ASS 16 05 2024 PER%20PUBBLICAZIONE.pdf>
~~Comunicato stampa del 15 maggio 2025 13 novembre relativo ai risultati consolidati al 31 marzo 2025~~
~~30 settembre 2024~~
https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COS_1Q25.pdf
- Fascicolo del bilancio consolidato e individuale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati
https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%2031.12.24_def.pdf
- Fascicolo del bilancio consolidato e individuale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202023.pdf>
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato e individuale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2023~~5~~, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20e%20consolidato%2030%20giugno%202025.pdf>
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20intermedio%20e%20consolidato%20e%20individuale%20al%2030%20giugno%202023.pdf>
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2024, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20e%20consolidato%2030%20giugno%202024.pdf>

L’Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del Documento di Registrazione, fermi restando gli obblighi di cui all’articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all’eventuale redazione di un supplemento.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all’attività dell’Emittente.